



Dichiarazione

dei rappresentanti politici dei partner del progetto INTERREG IIB

“MATRIOSCA-AAP”

(Graz, 14 novembre 2007)

1. I Länder federali Stiria, Carinzia, Burgenland (Repubblica d'Austria), le Regioni Veneto e Friuli Venezia Giulia (Repubblica italiana), Ufficio governativo per le autonomie locali e le politiche regionali (Repubblica di Slovenia), le contee Istria e Koprivnica-Križevci (Repubblica di Croazia), le Contee Győr-Moson-Sopron, Vas, Zala, Baranya, Somogy, Tolna (Repubblica d'Ungheria), in qualità di partner, unitamente alla Provincia autonoma della Voivodina (Repubblica di Serbia) ed alla Contea di Varaždin (Repubblica di Croazia), in qualità di partner associati, hanno deciso, nell'anno 2005, di elaborare congiuntamente, nell'ambito del progetto INTERREG IIB “MATRIOSCA”, le premesse per costituire una futura area di cooperazione transnazionale finalizzata ad un'efficiente collaborazione a livello amministrativo, politico e progettuale allo scopo di
 - instaurare relazioni stabili tra i responsabili politici quale base per una convivenza pacifica in un'area dell'Europa fortemente caratterizzata da una forte diversità regionale e culturale,
 - rafforzare la crescita e lo sviluppo attraverso la definizione di strategie di sviluppo territoriale comuni a livello transnazionale,
 - intensificare la collaborazione con i nuovi Stati membri dell'UE Ungheria e Slovenia nonché con la Croazia, Paese in fase di adesione, e la Provincia autonoma della Voivodina per rafforzare la competitività in seno ad un'Europa allargata,
 - evitare duplicazioni e sovrapposizioni nell'ambito della pianificazione,
 - assicurare uno sviluppo integrato e coordinato nel territorio Alpe-Adria-Pannonia attraverso una struttura organizzativa transnazionale,
 - avvalersi dei futuri contributi stanziati dall'Unione europea per la collaborazione territoriale in maniera mirata ed efficiente, destinandoli a piani e progetti comuni a vantaggio sostenibile delle regioni partecipanti.

2. L'area Alpe-Adria-Pannonia vanta una storia comune e tradizione di lungo tempo nell'attività di cooperazione tra popoli confinanti. La creazione della Comunità di Lavoro “Alpe-Adria” nel 1978 ha rappresentato un passo politico unico in tutt'Europa verso l'integrazione europea, ricco di significato storico, alla luce del fatto che in essa si esprimeva la volontà a collaborare di regioni e stati provenienti da sistemi politici e sociali diversi. Oggi, a 29 anni dalla fondazione della Comunità di Lavoro Alpe-Adria, quasi tutte le sue regioni e stati membri sono anche membri dell'Unione europea, o sono in procinto di divenirlo. Una chiara dimostrazione di ciò si avrà fra poche settimane quando, con l'allargamento dello “spazio Schengen”, cadranno i controlli sui confini, cosa che ancora due decenni fa, sarebbe sembrato assolutamente irrealizzabile.

3. L'Unione europea sta improntando le proprie politiche ad una maggiore cooperazione territoriale per far sì che lo sviluppo di un'intera area venga condotto in uno stretto spirito di partenariato territoriale tra regioni appartenenti a più stati a vantaggio di ogni singola regione e dei rispettivi abitanti. Ciò vale per i programmi o progetti di cooperazione territoriale cofinanziati dalla Comunità, in particolare nel quadro dei Fondi strutturali in conformità al Regolamento (CE) N. 1083/2006 ed al Regolamento (CE) N. 1080/2006 sul Fondo europeo di sviluppo regionale, ovvero anche per progetti ed intenti condotti su iniziativa delle istituzioni regionali e locali, con o senza la partecipazione della Comunità.
4. A fronte di questo sviluppo europeo, nel progetto "Matriosca AAP" si sono stabilite le seguenti finalità:
- consenso politico su di una strategia comune in ambiti chiave per lo sviluppo regionale e socioeconomico nell'area Alpe-Adria-Pannonia;
 - elaborazione di proposte di progetto da presentare nel periodo di programmazione 2007 – 2013 nell'ambito dell'Obiettivo "Collaborazione territoriale europea";
 - proposte di soluzioni istituzionali efficaci ed efficienti per una cooperazione coordinata in quest'area geografica (p. es. lo strumento legale del GECT – Gruppo europeo di cooperazione territoriale, ai sensi del Regolamento (CE) N. 1082/2006).
5. Quali risultati del progetto "Matriosca-AAP" si pongono a questo punto:
- a. la strategia congiunta, elaborata sulla base di un'analisi SWOT condotta nell'ambito del progetto, secondo la quale un vantaggio per tutte le regioni può essere conseguito in particolare attraverso un'intensa collaborazione nella programmazione e progettazione relativamente ai quattro macro-temi:
- sviluppo territoriale e sistemi policentrici
 - infrastrutture materiali e immateriali con importanti effetti di ampia scala
 - messa in rete della conoscenza di eccellenza
 - cluster di piccole e medie imprese innovative.
- b. Lavori di preparazione di sei progetti strategici riferiti ai quattro macro-temi
- NATREG (modello di sviluppo regionale sostenibile)
 - UrbanNet (network di città della Regione Alpe-Adria-Pannonia)
 - SUSEN (sviluppo energetico sostenibile a livello regionale)
 - INNOCLUSTER (creazione di una rete di innovazione)
 - CNCB (cluster-network di cooperazione di PMI innovative)
 - BIO-Alpe-Adria-Pannonia (marchio e marketing comune di prodotti biologici regionali ed ecoturismo sulla base degli standard di qualità UE)
- c. Una bozza di statuto per un Gruppo europeo di cooperazione territoriale (GECT), ai sensi del Regolamento (CE) N. 1082/2006, quale istituzione volta allo sviluppo e supervisione di iniziative progettuali.

Sulla base dei risultati ottenuti dal progetto, e a beneficio del comune progresso europeo e delle condizioni dei cittadini che vivono quali vicini in questo territorio, i rappresentanti politici dei partner del progetto MATRIOSCA convengono, che:

1. la cooperazione regionale verrà intensificata nell'intera area comprendente i territori dei partner MATRIOSCA-AAP e i membri della "CdL Alpe-Adria", allo scopo di:
 - rafforzare lo sviluppo e l'attuazione di progetti UE nel quadro di una strategia elaborata congiuntamente,
 - posizionare l'intera area quale modello esemplare europeo di collaborazione transfrontaliera e transnazionale per portarla all'attenzione dell'Europa intera con la sua diversità culturale, geografica e socioeconomica,
 - presentare congiuntamente alle istituzioni dell'Unione Europea esigenze comuni nell'interesse e per il benessere dei cittadini.
2. Oltre all'accordo politico su obiettivi di sviluppo congiunti, si ritiene necessaria l'istituzione di un'efficiente struttura organizzativa comune che garantisca lo sviluppo, la supervisione e la realizzazione di progetti. La bozza di statuto per un GECT, elaborata nell'ambito di MATRIOSCA AAP, servirà da base per lo sviluppo di una possibile struttura comune futura. Questa verrà approvata e realizzata non appena saranno vigenti le misure normative degli Stati interessati ..
3. Inoltre, forme di cooperazione transfrontaliere, transnazionali e interregionali procederanno in parallelo nello spazio MATRIOSCA AAP, dando attuazione a iniziative progettuali ai loro rispettivi livelli di intervento, senza alcun rapporto gerarchico tra queste. A tutte le regioni viene proposto di seguire strategie comuni nei propri progetti, quale risultato di tale approccio multivello.
4. I rappresentanti politici dei partner del progetto MATRIOSCA esprimono la propria risoluta volontà a portare avanti il processo di collaborazione regionale nel territorio Alpe-Adria-Pannonia nel contesto di un gruppo di lavoro allargato, grazie al supporto del segretariato permanente offerto dal partner sloveno, Ufficio governativo per le autonomie locali e le politiche regionali, al fine di sviluppare enti dotati di personalità giuridica attraverso il nuovo strumento comunitario del GECT.